

## Gustave Flaubert, *Rêve d'Orient. Plans et scénarios de “Salammbô”*

**Maria Emanuela Raffi**

---



### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5399>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5399

ISSN: 2421-5856

### **Editore**

Rosenberg & Sellier

### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2016

Paginazione: 552

ISSN: 0039-2944

### **Notizia bibliografica digitale**

Maria Emanuela Raffi, « Gustave Flaubert, *Rêve d'Orient. Plans et scénarios de “Salammbô”* », *Studi Francesi* [Online], 180 (LX | III) | 2016, online dal 01 janvier 2017, consultato il 18 septembre 2020.  
URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5399> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5399>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Gustave Flaubert, *Rêve d'Orient. Plans et scénarios de "Salammbô"*

Maria Emanuela Raffi

---

## NOTIZIA

GUSTAVE FLAUBERT, *Rêve d'Orient. Plans et scénarios de "Salammbô"*, édition et introduction par Atsuko Ogane, Genève, Droz, 2016, 235 pp.

- <sup>1</sup> Atsuko OGANE propone in una sontuosa veste editoriale in-quarto i fac-simile e «la transcription diplomatique intégrale» dei manoscritti dei *Plans et scénarios* di *Salammbô* conservati alla Biblioteca Nazionale di Parigi e finora inediti nella loro completezza. Nell'ampia introduzione che li precede, l'A. ricostruisce la composita genesi del progetto dell'opera, maturato intorno al 1850 assieme a quello di *Madame Bovary* e ripreso nel 1857, una volta terminato il processo per quest'ultimo romanzo. È soprattutto attraverso la corrispondenza di Flaubert - con Louise Colet, il suo collaboratore Louis Bouilhet, Michelet, Alfred Baudry, Sainte-Beuve e molti altri interlocutori - che Ogane documenta la lettura da parte del romanziere dell'*Histoire* di Polibio, suggerita dall'*Histoire romaine* di Michelet e posseduta dal compagno di viaggi Du Camp. La consultazione di numerosissimi documenti di vario genere su Cartagine, fra cui i 18 tomi della Bibbia di Cahen, e il viaggio riconosciuto a Cartagine del 1858 seguono la prima suggestione venuta da Polibio: «pour ressusciter toute une civilisation sur laquelle on n'a rien» bisogna catturarne anzitutto l'immagine visiva, «la couleur», in questo caso il porpora del velo di *Salammbô*. La lunga ricerca del titolo - da *Les Mercenaires* a *Salammbô, roman carthaginois* -, appare attraverso i vari *scénarios* riprodotti e analizzati dettagliatamente da Ogane, che si organizzano in tre grandi parti comprendenti rispettivamente uno, tre e tre *scénarios*, con continue oscillazioni nell'attribuzione delle pagine. La figura di *Salammbô* si staglia sullo sfondo del grande affresco cartaginese, secondo come il prototipo e l'anticipazione della «femme fatale» simbolista, anche seguendo le orme del «Serpent qui danse» di Baudelaire e di molte altre suggestioni erudite elencate dall'A. a partire da Judith, per continuare con fonti

suggerite dagli stessi *scénarios*, Derceto grande dea siriana ed Eurinome figlia di Oceano, per finire, naturalmente, con Salomé. Ciò che preme a Flaubert, secondo Ogane, non è tuttavia presentare una figura nota e riconoscibile, ma «la femme orientale anonyme», «un mirage antique» nel quale Flaubert «incarne un véritable rêve d'Orient».